

NASCE "TREND MARCHE" PER ALLARGARE L'ORIZZONTE

di LUCIANO GOFFI *

JESI - Oggi pomeriggio, in occasione di un convegno di presentazione previsto dalle 16 e 30 in poi presso il Centro Direzione Esagono della Banca Popolare di Ancona, nascerà ufficialmente "Trend Marche", un osservatorio sull'artigianato e la piccola impresa della nostra Regione, pensato insieme alle associazioni artigiane Confartigianato e Cna, per fornire agli imprenditori, alle istituzioni e a quanti hanno a cuore lo sviluppo del Territorio, riferimenti congiunturali, di tendenza e di posizionamento tempestivi e puntuali. Ogni sei mesi "Trend Marche" produrrà una analisi congiunturale, con dati riferiti ai singoli trimestri, integrata da focus territoriali e settoriali e, una volta all'anno, da un rapporto strutturale.

La diffusione delle informazioni e delle analisi avverrà anche attraverso le rete, divenendo così patrimonio di quanti vorranno utilizzarle. Le novità, rispetto alle indagini congiunturali già prodotte nelle Marche da altre qualificate fonti, sono essenzialmente due: la prima è che Trend studia l'andamento della nostra economia esclusivamente "dal punto di vista" delle micro e piccole imprese, operanti non solo nel manifatturiero, ma anche nelle attività dei servizi; l'altra è che si tratta di indagini basate su dati quantitativi reali, tratti dalle contabilità di un campione vasto e rappresentativo di tutti i comparti e di tutte le realtà provinciali.

Perché è importante aprire questa finestra sull'artigianato? Una prima risposta potrebbe essere questa: perché le Marche sono una Regione profondamente "artigiana"; gli artigiani e in generale le piccole imprese ne rappresentano il tessuto connettivo, l'emblema di quell'imprenditorialità diffusa, intimamente integrata con la società civile, che ha caratterizzato il modello di sviluppo della nostra economia.

Quindi nessuna lettura dell'evoluzione congiunturale e strutturale di questa economia può essere considerata esaustiva se non analizza in modo oggettivo e scientificamente corretto questa fondamentale componente del tessuto produttivo, rappresentata appunto dalle imprese artigiane.

Un secondo motivo è che mai come oggi la piccola impresa ha avuto necessità essere sostenuta nei propri processi di crescita. La limitata dimensione media delle imprese marchigiane, di fronte alle forti e rapide spinte competitive del mercato globale, tende infatti a trasformarsi in fattore di debolezza, frenando i processi di innovazione, di internazionalizzazione e di transizione verso modelli gestionali di tipo manageriale. Una affermazione, questa, che richiede il riscontro di dati oggettivi, di verifiche tendenziali e settoriali, di confronti con realtà simili di altre aree del Paese. E' questo che "Trend Marche" si propone di fare, nella consapevolezza che da questi riscontri gli operatori e i policy maker potranno trarre orientamenti mirati attraverso i quali favorire il rafforzamento in chiave competitiva del nostro sistema produttivo. Noi della Banca Popolare di Ancona - che con le piccole imprese di questa regione siamo nati e cresciuti - abbiamo fortemente condiviso con Confartigianato e Cna l'esigenza di disporre di questo strumento, realizzato con la collaborazione dell'Istat e del mondo accademico. Uno strumento che ci auguriamo potrà essere utile a molti e che a nostra volta utilizzeremo per adeguare costantemente i nostri modelli di servizio, adattandoli alle esigenze di un tessuto produttivo che è stato protagonista dello sviluppo industriale delle Marche e che oggi è chiamato ad affrontare i processi di trasformazione necessari per essere ancora protagonista in futuro.

**direttore generale della
Banca Popolare di Ancona*